



Parliamo anche di...

... pipistrelli e fumetti

«**P**apà mi ha lasciato ricco e ora sono pronto. Ma prima devo trovare un travestimento. I criminali sono gente paurosa e superstiziosa. Mi occorre un travestimento che li terrorizzi. Devo essere una creatura della notte, nera, terribile... un...

un...» e proprio mentre Bruce Wayne mormorava tra sé e sé queste parole dalla finestra rimasta aperta entrò, volando a zig-zag, un pipistrello. «Ecco... un pipistrello! È come un presagio... sarò un pipistrello!» in questo modo casuale quindi fu trovato da Bruce, che a dodici anni era

stato testimone dell'uccisione dei suoi genitori, il travestimento che avrebbe usato per condurre la sua lotta senza quartiere e senza fine contro i criminali per vendicare i suoi cari. Nel mondo dei fumetti faceva così il suo ingresso Batman: dopo anni di preparazione per diventare uno scienziato e uno sportivo dal fisico perfetto in grado di compiere incredibili imprese Bruce Wayne era destinato a infondere nei cuori la paura della morte e della punizione perpetua; ispirato dal pipistrello entratogli in casa, si sarebbe masche-



L'anno del pipistrello

Il 2011 è stato designato dall'ONU come Anno del pipistrello e numerose sono le iniziative intraprese per la promozione di progetti di informazione, ricerca e tutela delle oltre 1.100 specie di chiroteri che popolano la terra di cui la metà sono ormai a rischio di estinzione anche per il perpetuarsi di falsi miti per cui questi animali risultano spesso perseguitati misconoscendone ancora il loro importante e insostituibile ruolo a sostegno dell'agricoltura e di eliminatori di insetti.

rato con un vestito grigio e nero, stivali e guanti blu mentre il cappuccio maschera con le orecchie appuntite insieme all'ampio mantello pieghettato blu notte avrebbero accentuato ancor più la somiglianza al mammifero notturno.

Gli albi di Batman iniziarono nel 1939 e si affiancarono con successo a quelli di Superman, ma a differenza di questo, seppure non sia dotato di superpoteri, Batman risulta altrettanto imbattibile grazie alla sua determinazione e astuzia, alla sua forma fisica perfetta costruita in palestra che gli permette di scalare grattacieli e di gettarsi da un palazzo all'altro come

un Tarzan urbanizzato sempre alla caccia durante la notte di criminali dalle caratteristiche folli e grottesche come Jolly Joker, il Pinguino, Due Facce e l'Enigmista.

E ancora proprio il profilo stilizzato di un pipistrello proiettato da un fascio luminoso nel cielo notturno di Gotham City è il segnale che la polizia della città usa per chiedere in qualunque momento l'aiuto dell'uomo-pipistrello e comunque nella saga non mancherà la presenza di una Batwoman (Bat-amazzone in Italia) che spesso lo anticiperà nelle sue imprese e ben due *Bat-girls* differenti.

La storia delle arti è ricca di esempi

di animali utilizzati direttamente o evocati mediante l'antropomorfizzazione delle loro peculiarità e a questa regola non era certo venuto meno il mondo dei *cartoon* che aveva fatto man bassa di riferimenti zoologici di ogni tipo ma correndo così, troppo spesso, il rischio di perpetuare luoghi comuni o peggio pregiudizi: quanto ha giovato ai pipistrelli la notorietà legata al fumetto di Batman che ne esaltava il lato oscuro di ferali portatori di malattie e morte e forse anche a questo si sarà pensato quando si è deciso di dedicare tutto il 2011 alla miglior conoscenza e quindi protezione di questi *killer*, sì, ma d'insetti.



Grande Enciclopedia Illustrata dei Crostacei, dei Molluschi e dei Ricci di mare

Valentina Tepedino, Paolo Manzoni
Edizioni Eurofishmarket, 2008
598 pagine
Volume cartonato 210x297 mm
Prezzo di copertina: € 99,00

cussioni sui flussi commerciali, la loro entità e distribuzione geografica.

Questi pochi dati sono sufficienti per comprendere la complessità delle problematiche che ineriscono al settore e tra questi la contraffazione (o non corretta compilazione) delle etichette e delle denominazioni di specie risulta una questione che dalla "semplice" frode può arrivare a comportare pesanti implicazioni in sanità pubblica e che solo una buona conoscenza delle specie commerciate e delle loro caratteristiche può assicurare un adeguato livello di capacità di controllo.

Paolo Manzoni medico veterinario specialista del settore ittico, dando seguito al 1° volume sui pesci, ha realizzato con la collaborazione di Valentina Tepedino un'opera davvero completa (oltre

2.000 foto su 200 specie europee e 202 importate di molluschi, crostacei e ricci) la cui consultazione diventa indispensabile per tutti quegli operatori, veterinari per primi, che a vario titolo hanno competenze nelle attività di controllo della pesca e delle successive fasi di commercializzazione che assumono una sempre maggiore rilevanza visto il numero di frontiere che pesci, molluschi e crostacei spesso devono superare prima di giungere ai mercati di destinazione e da lì sulle tavole dei consumatori.

L'importanza del volume è confermata anche dal fatto che va a colmare una lacuna editoriale pluridecennale da quando i testi più accessibili e utilizzati dagli studenti (e non solo) per erudirsi sulla morfologia dei pesci erano i libri di gastronomia.

Quello della commercializzazione delle produzioni ittiche può essere di certo considerato un esempio di globalizzazione anticipata rispetto al fenomeno planetario che ormai fa sentire i suoi effetti in ogni attività umana.

In particolare il nostro Paese risulta essere il quinto importatore al mondo di prodotti della pesca che, visto l'impovertimento del Mediterraneo, provengono da più di cento Paesi in grandissima parte in via di sviluppo mentre in prospettiva, tra breve, la Cina è destinata a diventare un importatore netto con inevitabili ripercu-